

Il 2 giugno scorso alla comunità pedagogica è venuta a mancare la delicata e preziosa presenza di **Francesca Pulvirenti** – già professoressa ordinaria di Pedagogia Generale presso l'Università degli studi di Catania- Dipartimento di Scienze della Formazione dove ha progressivamente realizzato la sua intera carriera accademica e dove ha profuso impegno ed energie in una intensa attività didattica e di ricerca.

In questo contesto, a partire dalla delicata e complessa gestione della SISSIS e si è impegnata con particolare dedizione nella formazione di insegnanti ed educatori, che riconosceva come linfa vitale del sistema educativo.

Aperta, curiosa, connotata epistemicamente da una autentica e rara umiltà intellettuale, che è il tratto caratteristico dei veri ricercatori, Francesca era capace di intercettare linee di ricerca inedite e di approfondirle con acutezza mentale e freschezza interpretativa, offrendo un contributo originale e personale alla ricerca educativa.

Oltre alla sua figura di studiosa, merita però un particolare ricordo la sua persona. Delicata, discreta, gentile, sensibile, capace di slanci di enorme generosità che hanno segnato tutta la sua esistenza e le sue relazioni professionali e umane. Francesca Pulvirenti era per me molto più che una collega. Era una presenza che mi ha accompagnata nel tempo e che ha rappresentato non solo una cara amica, ma anche un esempio di resilienza e di resistenza paziente e serena alle tempeste della vita.

Ricordarla oggi, a tutti i colleghi, è un modo per onorarla e per rendere la sua presenza ancora viva e vitale.